

# ASSEMBLEA ORDINARIA

27 Febbraio 2004

presso la Sala Consigliere del Comune di Villadossola

Autorità civili, Avisine, Avisini  
A tutti Voi il più cordiale saluto e benvenuto a questa assise da parte mia e di tutti i miei diretti collaboratori; saluto che estendo agli Avisini delle AVIS a noi vicine sia in Italia che all'estero.

Comunque prima di iniziare questi lavori è doveroso soffermarci un attimo per ricordare gli Avisini che ci hanno lasciati ed il cui ricordo è sempre vivo nei nostri cuori!

Ecco allora brevemente i dati.

Alla fine dell'esercizio 2003 abbiamo n. **3.299** Donatori attivi così suddivisi:

- n. 2.401 donatori effettivi
- n. 898 donatori

temporaneamente sospesi.

Le donazioni effettuate nel corso dell'anno sono state **5.803** così ripartite: 3.743 a sangue intero, 781 multiple, 1.222 in plasmaderesi produttiva e 57 in plasmapiastrinoaferesi. Il rapporto Donatori/donazioni che già lo scorso anno era del 2,21% sale al **2,24%**. Sono dati confortanti che dimostrano la vitalità della nostra Sezione in costante crescita e indicano con chiarezza quale sia la mole di lavoro necessaria per raggiungere questi traguardi; lavoro svolto dai responsabili della Sezione, ma soprattutto dagli addetti al Centro Trasfusionale la cui competenza e volontà operativa rappresenta il punto chiave fra il donatore ed il ricevente. Ricordiamoci infatti che la perfetta osmosi fra queste due componenti si raggiunge solo se si lavora in armonia e condivisione di intenti. A conferma di questo assioma mi permetto leggersi alcuni stralci della lettera che l'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino, uno dei massimi esponenti nel campo dei trapianti di organi, ci ha scritto a seguito del nostro invio di emazie per i suoi fabbisogni.

Dice lo scritto: "... il vostro appoggio è stato importante non solo dal punto di vista quantitativo ... tutto questo è stato accompagnato da professionalità, cortesia ed efficienza ... crediamo che questo modo di agire possa essere citato ad esempio.

## Relazione morale A.V.I.S. Comunale di Domodossola



*Vorremmo quindi per quanto detto, esprimere la nostra gratitudine a Voi tutti, operatori e donatori del vostro Servizio Trasfusionale per la faticosa e puntuale collaborazione prestata".* Coerenti alla nostra linea di praticare una medicina preventiva, anche quest'anno abbiamo sponsorizzato un quinto medico trasfusione: è uno dei tanti tasselli che permette alle due entità di lavorare in parallelo per il raggiungimento di sempre migliori garanzie di tutela del Donatore e del ricevente; altrettanto dicasi per la campagna antitetano che prosegue secondo i piani previsti.

Per quanto attiene i nostri interventi presso i Reparti dell'Ospedale S. Biagio, nel corso dell'anno si è provveduto all'acquisto di sei nuove poltrone per i prelievi presso il nostro Centro Trasfusionale in sostituzione di quelle in uso ancora parzialmente valide ma obsolete; mentre per il Reparto di Urologia si è provveduto all'acquisto di un moderno ecografo in sostituzione di quello che il reparto aveva in dotazione da noi acquistato con l'operazione "C'ero anch'io" nell'anno 1991 unitamente ad

un modulo di rianimazione e ad un ventilatore polmonare per il Reparto di Rianimazione.

All'inizio dell'anno l'ASL 14 ha istituito il Comitato Buon Uso del Sangue presso i Presidi Ospedalieri di Verbania e Domodossola; anche la nostra Sezione è stata chiamata a farne parte nella persona del presidente o del suo legale rappresentante.

Sul piano della propaganda nelle scuole superiori come ormai avviene da molti anni, è sempre attiva e positiva l'opera svolta dal dr. Borsotti affiancato da nostri rappresentanti con il supporto di appropriato materiale audiovisivo. Un cenno particolare merita l'attività svolta dal Comitato Festeggiamenti che unitamente al Gruppo Alpini di Calice ogni anno propaganda l'Avis con la tradizionale festa campestre propiziatoria di nuovi iscritti e di sostanziose offerte! Ad essi rivolgo il nostro sentito grazie.

Dopo le note liete, sia ben chiaro senza polemica alcuna, vorrei puntualizzare un fatto negativo che mi ha lasciato assai perplesso: l'impegno associativo richiesto ai sigg. Consiglieri è la loro presenza alle riunioni di consiglio (mediamente sei in un anno), presenza necessaria per legalizzare le decisioni che di volta in volta vengono prese. Ebbene, nel 2003 su sei convocazioni ben due consecutive non hanno raggiunto il numero legale. Nel corso dei miei cinquant'anni di presenza ai vertici sezionali, è la prima volta che ciò succede. Spero solo, e mi auguro per il futuro della Sezione, che sia e rimanga un episodio fortuito.

Ed infine vi ricordo che con il 2004 la nostra Sezione compie cinquant'anni di vita; è un traguardo importante e significativo che merita attenzione. Per questo verrà disposto un programma di iniziative che avranno il loro culmine nella giornata del 30 maggio p.v..

Il Presidente